



Cronaca - Bova Marina (Rc): scoperte 105 case abusive in un Sito di Importanza Comunitaria

Reggio Calabria - 25 lug 2024 (Prima Notizia 24) Erano situate in un'area destinata a campeggio.

Doveva essere un'area esclusivamente adibita a campeggio mediante roulotte e strutture prefabbricate di facile smontaggio, quali servizi igienici, lavabi, docce e locale direzione. Invece i militari del Nucleo Carabinieri Forestale di Melito Porto Salvo e Bagaladi, congiuntamente ai militari della Stazione Carabinieri di Bova Marina e del Nucleo Mobile della Compagnia della Guardia di Finanza di Melito Porto Salvo, coadiuvati da militari del Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestale del Gruppo CC Forestale di Reggio Calabria e del Reparto Carabinieri Forestale Parco Nazionale "Aspromonte", in esecuzione di un decreto di sequestro preventivo emesso dal GIP di Reggio Calabria, hanno posto i sigilli a 105 case prefabbricate sorte all'interno di un Camping, sito nel Comune di Bova Marina (RC), edificate in assenza di legittimità urbanistico-edilizia, di autorizzazione paesaggistica, di nulla osta degli enti preposti alla tutela dei vincoli ricadenti nella zona ed in violazione degli indici di fabbricabilità previsti dal D.M. dei Beni Culturali. I manufatti sorgono, infatti, su un'area demaniale marittima, connotata da vincoli di natura paesaggistico-ambientale, archeologici e sismici con il risultato della trasformazione indelebile di una porzione di territorio protetto in quanto ricadente in una Zona Speciale di Conservazione, a favore degli interessi privati di un'impresa operante nel settore turistico alberghiero. Il giudice per le indagini preliminari, su richiesta della Procura della Repubblica di Reggio Calabria ha disposto il sequestro avendo ritenuto sussistente il fumus dei reati di cui agli artt. 54, 55- 1161 del codice della navigazione, fermo e impregiudicato il principio di presunzione di innocenza e fatte salve le valutazioni che dovranno essere compiute nelle successive fasi cautelari ed eventualmente di merito. L'indagine origina nell'ambito dei controlli straordinari del demanio marittimo disposti dal Comando Provinciale Carabinieri di Reggio Calabria. Le concessioni rilasciate, nel corso degli anni, consentivano al titolare di occupare legittimamente 160 mq di superficie demaniale coperta, a fronte dei 6000 mq di fatto, occupati senza alcuna autorizzazione, il predetto, inoltre, era stato autorizzato ad occupare circa 10.066 mq di superficie demaniale scoperta, pur occupando, senza titolo, la superficie complessiva di 11.528,68 mq. Di fatto, il titolare del camping realizzava nel tempo n. 105 case prefabbricate, per circa 6.000 mq, occupando l'area demaniale per circa 11.528,68 mq, per un'estensione cioè nettamente superiore a quella oggetto di concessione demaniale, pari a 10.066 mq, il tutto presuntivamente in violazione del Codice della Navigazione. Sono in corso di verifica, sì da rendere improcrastinabile l'intervento dell'Autorità giudiziaria, gli aspetti relativi all'insistenza dell'area in zona a rischio idraulico molto elevato e quelli concernenti le condizioni di sicurezza ed igienico

sanitario dei luoghi. L'Autorità Giudiziaria ha già avviato interlocuzioni volte a valutare la possibilità di tutelare i diritti di terzi in buona fede e di verificare, nel rispetto delle normative vigenti, l'eventuale compatibilità della provvisoria occupazione del sito interessato.

(Prima Notizia 24) Giovedì 25 Luglio 2024